



**COMUNE DI MOZZAGROGNA**  
*MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE*  
*Provincia di Chieti - Abruzzo*

Gemellato con il Comune  
di Pelousey(Fr)



C.A.P. 66030

Tel. 0872 60011 – Fax 0872 578583 – E-mail: [info@comunemozzagrogna.it](mailto:info@comunemozzagrogna.it)

P.IVA 00251720694

Prot: 833  
Via Pec  
[abruzzo.controllo@corteconticert.it](mailto:abruzzo.controllo@corteconticert.it)

Mozzagrogna 09.02.2017

Spett.le  
CORTE DEI CONTI  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO  
PER L'ABRUZZO  
C.A. DOTT. LEONETTI  
Via Buccio di Ranallo 65/a  
67100 L'AQUILA (AQ)

Oggetto: Trasmissione deliberazione consiglio comunale n. 01 del 31.01.2017.

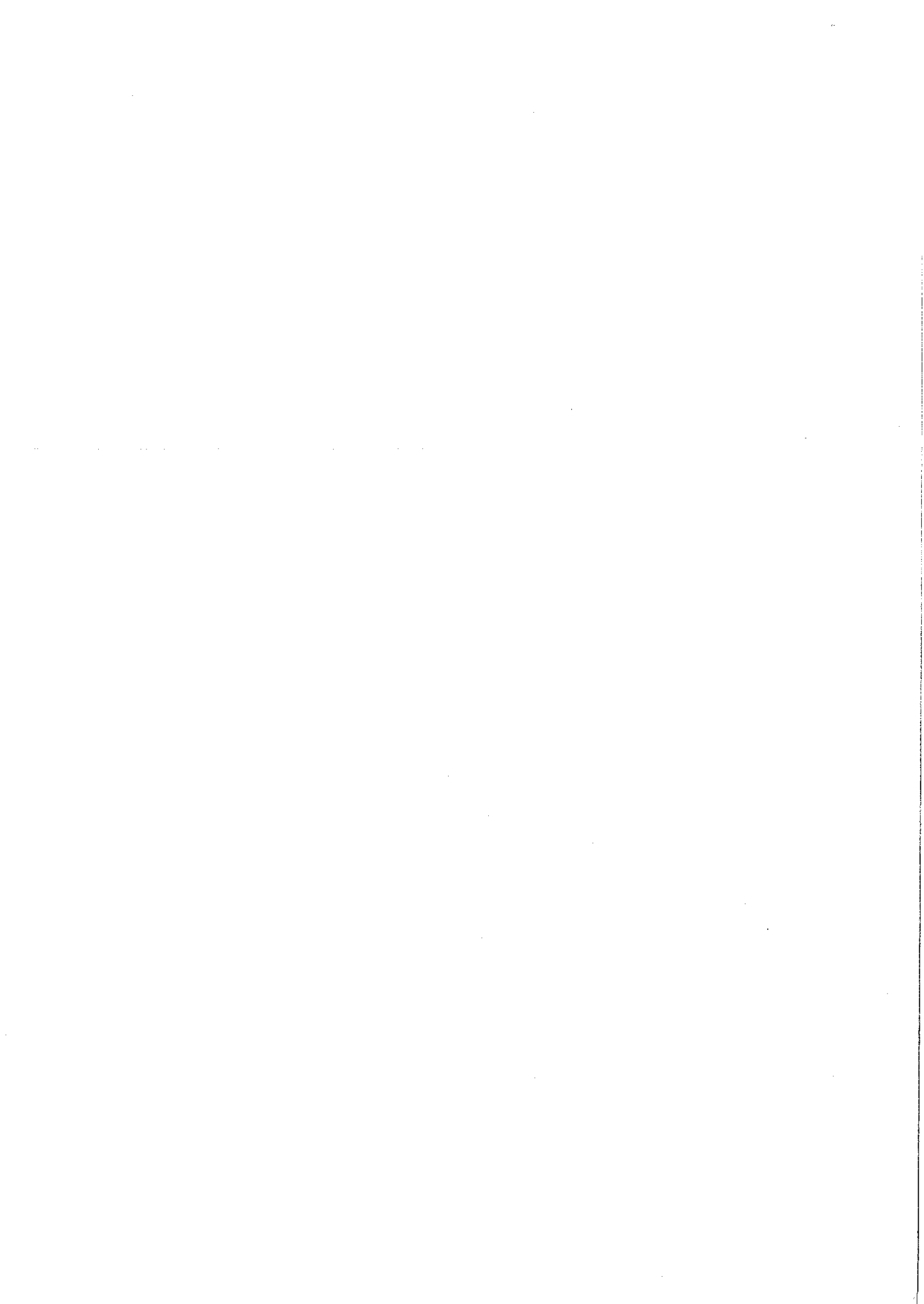
In riscontro alla Vs. delibera n.250/2016/PRSE, si trasmette in allegato copia deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 31.01.2017 avente ad oggetto "Comunicazione deliberazione Corte Conti n. 250/2016/PRSE in merito al questionario al Rendiconto 2014".

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.



**SETTORE FINANZIARIO  
IL RESPONSABILE**

(Dott. Silvestro Romagnoli)





COMUNE DI MOZZAGROGNA  
Provincia di Chieti

COPIA

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 1 del 31-01-2017**

<b>Oggetto:</b>	COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE CORTE CONTI N.250/2016/PRSE IN MERITO AL QUESTIONARIO AL RENDICONTO 2014.
-----------------	---

L'anno duemiladiciassette, il giorno trentuno del mese di gennaio alle ore 20:40, nella solita sala delle riunioni. Previo espletamento delle formalità prescritte dal vigente Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è stato per oggi convocato questo Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti alla discussione dell'oggetto i Signori.

SCHIPS TOMMASO	P	PRIMOMO FABIO	P
CIANFRONE DOMENICO	P	MASCIANGELO RINO	P
DI RICO SEBASTIANO	P	GIULIANTE CARMINE GIUSEPPE	P
SIMIGLIANI PIETRO	P	CIANFRONE MARCO	P
ORFEO CAMILLO	P	MAMMARELLA SANDRO	P
DI NELLA GIOVANNI BIAGIO	P		

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune DOTT.SSA DI FABIO EVELINA incaricato della redazione del verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il DR. TOMMASO SCHIPS nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, invitando i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Sono presenti e partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori:

CIANFRONE VINCENZO in qualità di assessore esterno	A
ROMAGNOLI FELICIA in qualità di assessore esterno	A

## **Il Sindaco illustra l'argomento all'O.D.G.**

**PREMESSO** che tra le funzioni di controllo della Corte dei conti rientra il controllo sui questionari degli organi di revisione;

**DATO ATTO CHE** sulla scorta della relazione del revisore dei conti di questo comune sul Rendiconto di gestione 2014, la Corte ha ritenuto opportuno informare il Consiglio comunale della decisione presa con deliberazione n.250/2016/PRSE adottata in camera di consiglio in data 15.12.2016;

**PRESO ATTO** che questo ente ha ricevuto alla stessa data 15.12.2016 protocollo n. 0007517 copia della deliberazione di cui sopra emanata dalla Corte;

**RITENUTO** opportuno e necessario portare a conoscenza del consiglio comunale del provvedimento adottato dalla corte dei conti;

**EVIDENZIATO** che la Corte dei Conti nella deliberazione adottata ha considerato esaurita l'istruttoria di controllo, ha constatato l'insussistenza di gravi irregolarità da non richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento, pur accertando la presenza delle seguenti irregolarità/criticità:

1. Mancata attivazione recupero evasione Tributaria ICI/IMU TARSU/TARES pari ad € 3.000,00;
2. Mancata coincidenza del totale dei crediti al 31.12.2014 indicato nel conto del patrimonio con il totale dei residui attivi (differenza € 285.404,00);
3. Mancato rispetto nel 2014 del divieto di effettuare spese superiori al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per la manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture.

**VISTA** la nota prot. n. 0007311 del 02.12.2016, da parte del Responsabile Finanziario, con la quale sono stati forniti i necessari chiarimenti alle osservazioni evidenziate dalla Corte e che ad ogni buon fine si allega alla presente proposta di deliberazione;

**RITENUTO** di dover informare il consiglio comunale del provvedimento adottato dalla corte dei conti sezione regionale di controllo per l'Abruzzo;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTO** il vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

prende atto della deliberazione emanata dalla Corte dei Conti n. 250/2016/PRSE, adottata in camera di consiglio in data 15.12.2016 sul Rendiconto della gestione 2014.

Da' atto che l'ente, in merito alle osservazioni/criticità evidenziate dalla Corte dei Conti, ha fornito i necessari chiarimenti, evidenziati nella nota prot. n.0007311 del 02.12.2016 da parte del Responsabile Finanziario e rimessa al Corte dei Conti, che ad ogni buon fine si allega alla presente proposta di deliberazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo con sede in Via Buccio di Ranallo,65 -L'Aquila.



# COMUNE DI MOZZAGROGNA

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE  
Provincia di CHIETI

Piazza San Rocco, 1 – 66030 Mozzagrogna (CH)  
Tel. 0872 600111 – Fax 0872 578583 – e-mail: [info@comunemozzagrogna.it](mailto:info@comunemozzagrogna.it)  
[www.comunemozzagrogna.it](http://www.comunemozzagrogna.it) - P.IVA 00251720694

Prot. 0007311

Pec: [abruzzo.controllo@corteconticert.it](mailto:abruzzo.controllo@corteconticert.it)

Mozzagrogna 02.12.2016

**Spett.le**  
**CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO**  
**PER L'ABRUZZO**  
**C.A. DOTT. LEONETTI**  
Via Buccio di Ranallo 65/a  
**67100 L'AQUILA (AO)**

Oggetto: Chiarimenti in merito al questionario al rendiconto di gestione anno 2014 (Vs. nota prot. 0003221-04/11/2016-SC\_ABR-T73-P del 08.11.2016).

Appfondimenti/Osservazioni evidenziate nel corso dell'esame della relazione redatta dall'Organo di revisione, relativa al rendiconto di gestione anno 2014:

1. Mancata attivazione recupero evasione Tributaria ICI/IMU TARSU/TARES pari ad € 3.000,00;
2. Mancata coincidenza del totale dei crediti al 31.12.2014 indicato nel conto del patrimonio con il totale dei residui attivi (differenza € 285.404,00);
3. Mancato rispetto nel 2014 del divieto di effettuare spese superiori al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per la manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture.

Chiarimenti:

1. In merito alla mancata attivazione del recupero delle somme per evasione tributaria, si precisa che a seguito degli accertamenti ICI/IMU pari ad € 3.000,00, e TARSU/TARES pari ad € 3.000,00, gli incassi relativi troveranno conseguimento negli anni successivi in quanto le attività di recupero avvengono solitamente entro il quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati.
2. In merito alla mancata coincidenza del totale dei crediti al 31.12.2014 indicato nel conto del patrimonio con il totale dei residui attivi (differenza € 285.404,00), si precisa che tale differenza è rappresentata dalla voce Crediti per Iva presente nel Conto del Patrimonio (sezione Crediti) come evidenziato nell'allegato A). In realtà il dato dei residui attivi pari ad € 1.571.966,57 è coincidente con il conto del Patrimonio al netto del credito Iva.
3. In merito al mancato rispetto nel 2014, del divieto di effettuare manutenzioni superiori al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (articolo 5 comma 2, D.L. 95/2012), si precisa che la stessa è stata superata **in deroga** (per € 1.151,06) a causa di imprevisti interventi di manutenzione straordinaria effettuati sui mezzi adibiti al servizio di Polizia Locale e Sociale come evidenziato nel questionario al punto 1.15.6 (allegato B) da parte del Revisore.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

**SETTORE FINANZIARIO**  
**IL RESPONSABILE**

(Dott. Silvestro Romagnoli)

Responsabile Dott. Silvestro Romagnoli

(Tel 0872 600111 int.3; Fax 0872 578583 e-mail: [ragioneria@comunemozzagrogna.it](mailto:ragioneria@comunemozzagrogna.it))

PEC: [comune.mozzagrogna@legalmail.it](mailto:comune.mozzagrogna@legalmail.it))



**IL SINDACO**

(Dott. Tommaso Schips)

ACC.A

**CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)**

	IMPORTI PARZIALI		VARIAZIONI DA FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
	CONSISTENZA INIZIALE	+	+	-	+	-	
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>							
<b>I) RIMANENZE</b>							
<b>II) CREDITI</b>							
1) Verso contribuenti	372.267,81	1.060.840,08	1.064.113,33				224.477,81
2) Verso enti del sett. pubblico allargato:							
a) Stato - correnti	602,43	18.333,04	18.333,04				602,43
- capitale	2.000,00	4.759,88	4.759,88				
b) Regione - correnti	30.354,41	38.460,80	22.507,34		2.759,88		
- capitale	53.850,00	73.600,00	17.100,00				21.281,90
c) Altri - correnti	25.546,87	35.359,24	27.808,11				110.350,00
- capitale							33.000,00
3) Verso debitori diversi:							
a) verso utenti di servizi pubblici	62.295,05	55.511,80	59.545,86				11.988,43
b) verso utenti di beni patrimoniali	11.620,00	13.000,00	5.120,00				9.500,00
c) verso altri - correnti	2.253.428,03	1.972.027,07	3.164.878,53		71.893,75		1.122.351,89
- capitale	14.868,25	35.000,00	28.537,42				23.330,83
d) da alienazioni patrimoniali	2.000,00	1.000,00	1.000,00				2.000,00
e) per somme corrisposte c/terzi	7.752,69	54.110,86	43.205,58				13.685,91
4) Crediti per IVA	255.000,00	30.404,00					285.404,00
5) Per depositi							
a) banche							
b) Cassa Depositi e Prestiti							
<b>III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</b>							
1) Titoli	3.091.587,54	3.387.646,99	4.443.907,09		74.653,63		1.857.370,57
<b>IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>							
1) Fondo di cassa							
2) Depositi bancari	163.155,20	4.443.907,09	4.365.624,03				221.436,26
<b>C) RATEI E RISCONTI</b>							
I) RATEI ATTIVI	163.155,20	4.443.907,09	4.365.624,03				221.436,26
II) RISCONTI ATTIVI	3.254.742,74	7.831.554,08	8.829.531,12		74.653,63		2.078.808,83
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>							
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)</b>	9.251.413,62	7.872.045,68	8.829.531,12		74.653,63		8.022.747,13
<b>D) OPERE DA REALIZZARE</b>							
<b>E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI</b>	300.707,16	86.450,00	113.490,85				205.411,89
<b>F) BENI DI TERZI</b>							
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	300.707,16	86.450,00	113.490,85				205.411,89



CALLB

Sezione regionale di controllo - regione ABRUZZO

COMUNE di MOZZAGROGNA - 069056

Questionario consuntivo 2014 per i comuni fino a 5000 abitanti - versione: 1 Dati al: 30/10/2015

1.15.5 È stato rispettato nel 2014 il divieto di effettuare (ai sensi dell'art. 5, co. 2 del d.l. n. 95/2012, convertito, dalla l. n. 135/2012 come modificato dall'art.15 del d.l. n. 66/2014 convertito dalla l. n. 89/2014) spesa di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi?

NO

Tipologia spesa	Spesa 2011 (Impegni)	Spesa per acquisto autovetture 2011	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	813,13	0,00	813,13	30%	243,94	1.395,00

1.15.6 Eventuali deroghe riguardano esclusivamente:

a) per il solo anno 2014, l'effetto di contratti pluriennali già in essere

NO

b) le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa.

SI

1.15.7 E' stato allegato al rendiconto, come previsto dall'art. 16, co. 26, d.l. n. 138/2011, il prospetto contenente l'elenco delle spese di rappresentanza, secondo lo schema tipo adottato con D.M. del 23 gennaio 2012?

SI

1.15.7.a Il predetto schema, debitamente compilato e sottoscritto, è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo e pubblicato sul sito web dell'ente locale con i tempi indicati dall'art. 2 del citato decreto ministeriale?

SI

1.15.8 Gestione di immobili (art. 12, co. 1-ter, d.l. n. 98/2011 come modificato dall'art. 1, comma 138, della legge 24 dicembre 2012 n. 228)

Nel caso di acquisto di immobili:

a) è stata verificata la sussistenza dei presupposti di indispensabilità e indilazionabilità attestate da parte del responsabile del procedimento?

b) è stata acquisita la valutazione di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio

c) In caso di rinnovo di contratti di locazione passiva è stato acquisito il nulla osta dell'Agenzia del Demanio nei termini indicati dall'art. 1 comma 338, della legge 27 dicembre 2013, n. 147?



Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
F.to DR.TOMMASO SCHIPS

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DOTT.SSA DI FABIO EVELINA

---

Albo n. 48

Il sottoscritto messo Comunale attesta che la presente:

- E' stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, il 06-02-2017 e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi dal 06-02-2017 al 21-02-2017, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Mozzagrogna, li 06-02-2017

**IL MESSO COMUNALE**  
F.to Scarinci Maria Pia

- E' divenuta esecutiva il giorno 06-02-2017 perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.
- E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ perché decorsi 10 giorni da quello successivo al completamento del periodo di pubblicazione fissato dall'art. 124, comma 1, del TUEL in 15 giorni.

Mozzagrogna, li 06-02-2017

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DOTT.SSA DI FABIO EVELINA

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Mozzagrogna, li 06-02-17



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DOTT.SSA DI FABIO EVELINA





**Repubblica italiana** del. n. 250/2016/PRSE

**La Corte dei conti**

**in**

**Sezione regionale di controllo**

**per l'Abruzzo**

nella Camera di consiglio del 15 dicembre 2016

composta dai Magistrati:

Antonio FRITTELLA	Presidente
Lucilla VALENTE	Consigliere
Antonio DANDOLO	Consigliere
Vincenzo CHIORAZZO	Consigliere
Angelo Maria QUAGLINI	Referendario (relatore)



VISTO l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14/2000 che ha approvato il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229/CP/2008 (G.U. n. 153 del 2.7.2008);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

VISTO l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO l'articolo 148*bis* del TUEL come introdotto dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'articolo 31, comma 1, della legge n. 183 del 12 novembre 2011;

VISTE le deliberazioni del 24 marzo 2015, n. 32/2015/INPR e del 18 febbraio 2016, n. 38/2016/INPR con le quali la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "*Programma di controllo*", rispettivamente, per gli anni 2015 e 2016;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 9 marzo 2015, n. 13/SEZAUT/2015/INPR, relativa all'approvazione delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico - finanziaria degli Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266 del 23.12.2005. Rendiconto della gestione 2014";

VISTA la deliberazione del 17 luglio 2015, n. 200/2015/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio delle relazioni al rendiconto 2014 al 31 ottobre 2015, successivamente prorogato al 30 novembre 2015 con deliberazione n. 280/2015/INPR;



VISTA la ripartizione tra i Magistrati dei compiti e delle iniziative riferibili alle varie aree di attività rientranti nella competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita da ultimo con decreto del Presidente del 22 giugno 2016, n. 7/2016;

VISTA la deliberazione n. 53/2015/INPR adottata da questa Sezione regionale di controllo in data 16 aprile 2015 con la quale sono stati individuati gli aspetti gestionali di particolare rilevanza, in base ai quali operare una selezione di priorità nell'attività di controllo sulle relazioni che gli Organi di revisione degli Enti locali sono tenuti a trasmettere alla Corte dei conti ai sensi delle vigenti disposizioni;

ESAMINATA la relazione dell'Organo di revisione sul **rendiconto 2014** del **Comune di MOZZAGROGNA (CH)** acquisita, mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L., in data 30 ottobre 2015, protocollo n. 3129;



VISTA l'ordinanza del 12 dicembre 2016, n. 41/2016, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il relatore, dott. Angelo Maria QUAGLINI;

#### **FATTO E DIRITTO**

L'art. 148*bis* del TUEL ha attribuito più incisivi poteri alla Corte dei conti che, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali, ha il compito di verificare il rispetto del patto di stabilità interno, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. Nei casi più gravi, la Sezione ha la possibilità di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli enti, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito delle suddette pronunce, di assicurare idonei provvedimenti volti a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In

assenza di tali interventi correttivi perdurando il pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione, ove la verifica dia esito negativo, può perfino precludere l'attuazione dei programmi di spesa per i quali sia accertata la mancanza di copertura o comunque l'insostenibilità finanziaria degli stessi.

Come precisato dalla Corte costituzionale (sentenza n. 60 del 2013), l'art. 1, commi da 166 a 172, della legge n. 266 del 2005 e l'art. 148-bis del decreto legislativo n. 267 del 2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto legge n. 174 del 2012, hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali, finalizzate ad evitare danni agli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano pertanto su un piano distinto rispetto al controllo sulla gestione amministrativa di natura collaborativa, almeno per quel che riguarda gli esiti. Queste verifiche sono compatibili con l'autonomia di Regioni, Province e Comuni, in forza del supremo interesse alla legalità costituzionale finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.).



Tali prerogative assumono ancora maggior rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, nel comma premesso all'art. 97 Cost., richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

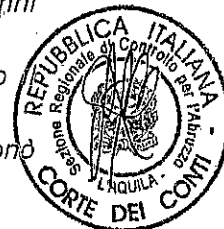
Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano tali da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, comma 3 del T.U.E.L., siffatta funzione del controllo sui bilanci suggerisce di segnalare agli Enti anche problematiche contabili non gravi, soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire

l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria.

Ciò premesso, con riferimento al rendiconto 2014 del Comune di MOZZAGROGNA (CH), l'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, misure correttive da adottare.

Tuttavia, dall'analisi della relazione dell'Organo di revisione emergono le seguenti irregolarità/criticità:

- mancata attivazione recupero evasione tributaria; dall'esame del questionario non risultano riscossioni a fronte, invece, di stanziamenti ed accertamenti in bilancio pari ad € 3.000 sia per recupero evasione ICI/IMU che per TARSU/TIA/TARES. In merito al punto in esame sono stati richiesti chiarimenti, ai quali l'Ente ha risposto con nota prot. n. 3440 del 5 dicembre 2016, precisando che: *"Gli incassi relativi troveranno conseguimento negli anni successivi in quanto le attività di recupero avvengono solitamente entro quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuti essere effettuati"*;
- presenza di residui attivi di lieve entità e passivi risalenti ad esercizi precedenti al 2010: quelli attivi ammontano ad € 6.808,81, tutti di parte corrente; i residui passivi ammontano ad € 117.315,76 (6,85% del totale dei residui passivi), tutti di parte corrente. La Sezione sottolinea che la vetustà e l'elevata dimensione dei residui attivi rappresentano fattori di forte criticità, in grado di inficiare il risultato di amministrazione effettivamente conseguito e di mettere a rischio il mantenimento degli equilibri di bilancio dell'Ente negli esercizi successivi; quest'ultimo, infatti, dipenderà strettamente dall'attendibilità delle



partite conservate nella parte residui e, conseguentemente, dalle relative riscossioni. Si invita, pertanto, il Comune di Mozzagrogna, a porre in essere misure idonee all'abbattimento dei residui attivi ed a monitorare costantemente l'incasso dei tributi e del recupero dell'evasione tributaria, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione per la riscossione degli stessi. Trattasi di irregolarità analoga a quelle già segnalate con delibera del 25 agosto 2015, n. 209/2015/PRSE (questionario al rendiconto 2013); in merito l'Ente ha fornito riscontro mediante nota del 10 marzo 2016, con la quale è stato specificato quanto segue: *"Con il riaccertamento straordinario dei residui, avvenuto con delibera di Giunta comunale n. 30 del 30 aprile 2014, si è provveduto ad adeguare ed eventualmente a stralciare parte dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011"*;

- mancato rispetto del divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (art. 5, comma 2 del d.l. n. 95/2012, convertito dalla l. n. 135/2012, come modificato dall'art. 15 del d.l. n. 66/2014, convertito dalla l. n. 89/2014); infatti a fronte di un limite di spesa di € 243,94, la spesa sostenuta è stata pari ad € 1.395,00. In merito al punto in esame sono stati richiesti chiarimenti, ai quali l'Ente ha risposto con nota prot. n. 3440 del 5 dicembre 2016, precisando che: *"La stessa è stata superata in deroga (per € 1.151,06) a causa di imprevisti interventi di manutenzione straordinaria effettuati sui mezzi adibiti al servizio di Polizia Locale e Sociale come evidenziato nel questionario al punto 1.15.6 (allegato B) da parte del Revisore"*. La Sezione prende atto che il superamento



del tetto, secondo quanto riferito dall'Ente, sarebbe imputabile a spese per le quali è consentita un'espressa deroga da parte del citato art. 5, comma 2, del d.l. n. 95/2012;

- mancata coincidenza del totale dei crediti al 31 dicembre 2014, indicato nel conto del patrimonio, con il totale dei residui attivi risultante dal prospetto dell'anzianità dei residui (differenza pari ad € 285.404,00). In merito al punto in esame sono stati richiesti chiarimenti, ai quali l'Ente ha risposto con nota prot. n. 3440 del 5 dicembre 2016, precisando che: *"Tale differenza è rappresentata dalla voce Crediti per Iva presente nel Conto del Patrimonio (senza Crediti) come evidenziato nell'allegato A). In realtà il dato dei residui attivi pari ad € 1.571.966,57 è coincidente con il conto del Patrimonio al netto dei crediti Iva"*.

**P.Q.M.**

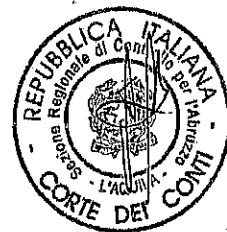
La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

**RITIENE**

di considerare esaurita l'istruttoria di controllo, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e ss., della legge n. 266/2005 e dell'art. 148-bis del TUEL, sul rendiconto 2014 del Comune di MOZZAGROGNA (CH) con prescrizioni avendo accertato la presenza di irregolarità/criticità così come sopra evidenziate;

**DELIBERA**

di richiamare l'attenzione del Consiglio comunale sui profili di criticità segnalati affinché provveda all'adozione di idonei interventi da comunicare a questa Sezione regionale di controllo.



**ORDINA**

all'Ente, in relazione alle criticità sopra segnalate riguardo al questionario al rendiconto 2014, di porre in essere azioni volte a favorire la riconduzione delle stesse entro i parametri di una migliore gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica.

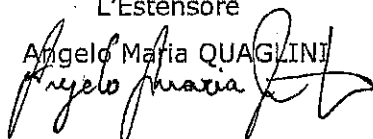
**DISPONE**

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di MOZZAGROGNA (CH).

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di Consiglio del 15 dicembre 2016.

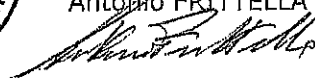
L'Estensore

Angelo Maria QUAGLINI



Il Presidente

Antonio FRITTELLA

Depositata in Segreteria il **15 DIC. 2016**

Il Funzionario preposto al Servizio di Supporto

Lofella GIAMMARRIA

